

# LA STAMPA

## Alex Bellini, dal Gange il viaggio a ritroso della plastica

E' cominciata la nuova impresa dell'esploratore italiano :si chiama "10 Rivers 1 Ocean" e lo vedrà navigare con zattere autoprodotte i dieci fiumi più inquinati del mondo e la discarica galleggiante del Pacifico. Il via oggi in India, da Varanasi



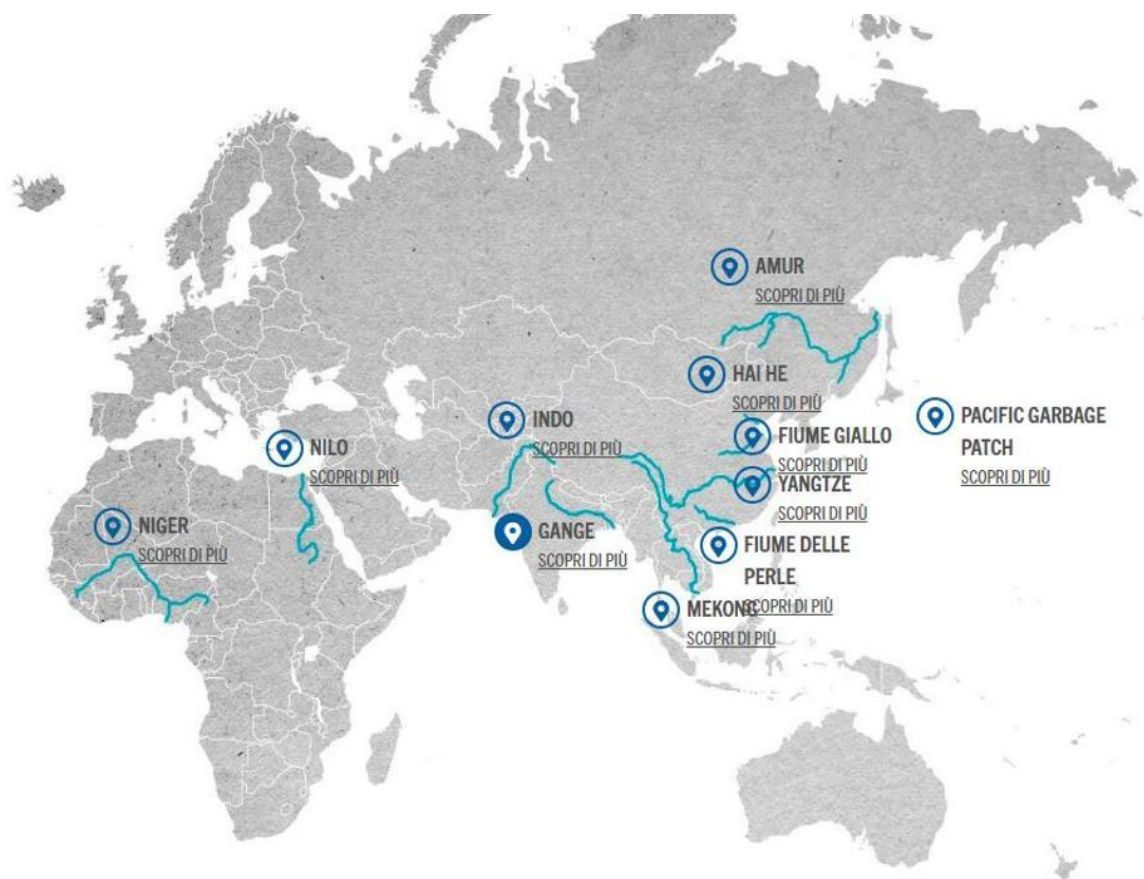
FABIO POZZO

PUBBLICATO IL 01/03/2019  
ULTIMA MODIFICA IL 01/03/2019 ALLE ORE 18:19

“Sono partito!”. La voce di Alex Bellini squilla dal messaggio vocale. “Ho cominciato la navigazione sul Gange, ho costruito una bellissima zattera, grazie anche all’aiuto delle persone di qui, che mi hanno dato davvero una grande mano. E’ una zattera molto resistente. Oggi siamo partiti, ma purtroppo non è una giornata eccezionale perché in questo tratto di fiume che va verso Nord abbiamo vento contrario. Ho dovuto faticare come una bestia per coprire i primi 25 chilometri...”.

Dunque, il progetto è diventato realtà. Nato da uno scambio di idee, si è sviluppato ed è divenuto “10 Rivers 1 Ocean”. Bellini, classe 1978, da Aprica in Valtellina, l’esploratore italiano che ha attraversato a remi Atlantico e Pacifico, ha mosso le prime miglia sul Gange, il primo dei dieci fiumi che navigherà per dare il suo contributo sulla salvaguardia degli Oceani (è anche ambassador di **One Ocean Foundation**). Il primo spunto era stato quello di navigare in canoa nel Pacific Trash Vortex, o Pacific Garbage Patch, l’isola di plastica grande come uno Stato che galleggia nel Nord del Pacifico e che è alimentata dalle correnti che vi concentrano i residui di plastica prodotti dal mondo. “Ci andrò il prossimo luglio”, fa sapere Alex.

Ma non basta questo enorme minestrone di micro granuli e spazzatura industriale. “Ogni anno circa otto milioni di tonnellate di plastica entrano nell’oceano accumulandosi dove convergono le correnti di tutti i mari - spiega Bellini. Oltre l’80% della plastica che inquina gli oceani ha origine dai dieci fiumi, i più inquinati del globo. La mia impresa nasce dalla voglia di raccontare questa parte di storia del viaggio della plastica che molti ignorano”.



Il progetto “10 Rivers 1 Ocean” prevede dopo il Gange la navigazione, sempre con zattere autoprodotte in loco, del Niger, Nilo, Indo, Amur, Hai He, Fiume Giallo, Yangtze, il Fiume delle perle e il Mekong. Oltre, appunto, al Pacific Garbage Patch.